

JOVANOTTI TRA I PROTAGONISTI

## Il Festival della Mente a Sarzana cerca la strada per creare il futuro

GRASSO PERONI E OTTAVIANI / PAGINE 22 E 33



La nuova edizione della rassegna culturale e scientifica

IERI LA PRESENTAZIONE

# Il Festival della Mente si tinge di rosa Marietti: «Così creiamo il nostro futuro»

La regista della manifestazione: «Ma il passato è importante». Ponzanelli e Geroni sottolineano il rilancio della città

Alessandro Grasso Peroni

SARZANA

Mai come quest'anno il Festival della Mente è tutto al femminile, così com'è femminile il nome di Sarzana. Lo presenta la neo-presidente di Fondazione Carispezia Claudia Geroni, che esordisce con sentimento, partecipazione e grande effetto, insieme al direttore artistico Benedetta Marietti e al sindaco Cristina Ponzanelli. «Oggi la rassegna rappresenta il principale investimento in ambito culturale della Fondazione, uno degli eventi di approfondimento di maggior successo in Italia, capace di generare rilevanti ricadute sulla nostra comunità – osserva la prima - Il Festival nasce da una

scelta lungimirante intrapresa sedici anni fa da Matteo Melle, dal quale oggi raccolgo il testimone, con la convinzione di continuare a sostenere una manifestazione consolidata, che contribuisce alla crescita della collettività sotto vari aspetti, non solo quello culturale. «Vivere» il festival – spiega - può trasformarsi così in una chiave di lettura per affrontare il futuro, tema portante di questa edizione. La capacità di raggiungere un pubblico trasversale, la partecipazione entusiasta di centinaia di giovanissimi volontari, l'impegno da parte di tutte le persone coinvolte per la sua realizzazione, l'accoglienza della città di Sarzana, sono sicuramente la forza e il futuro di questa manifestazione». Per il sindaco

Sarzana «guarda al futuro con sempre più ambizione – dice Ponzanelli – La città ha ricominciato a costruire la sua identità: non più e non solo rinchiusa nella malinconia di un glorioso passato, ma capace di guardare al domani con coraggio e ambizione, forte della propria vocazione di città di cultura, spazio di libero pensiero, confronto e dialogo, motore di idee e creatività. Per questo nell'ultimo anno abbiamo investito nel Festival della Mente e nel nostro rapporto con Fondazione, il primo risultato è lo straordinario programma di questa edizione 2019 del Festival, che guarda ambiziosa ad una dimensione internazionale». Chiude Marietti, la regista della rassegna: «Con il consueto approccio

multidisciplinare e divulgativo, il festival si interroga sugli scenari possibili che ci attendono in campo scientifico e umanistico, senza però dimenticare che per guardare al domani bisogna conoscere il passato – sottolinea - E con la certezza che per immaginare il futuro che vogliamo è necessario creare e inventare una realtà nuova a partire dall'oggi. Senza indugi. Come sosteneva Abraham Lincoln, «il modo migliore per predire il tuo futuro è crearlo». Il mio augurio è che attraverso le voci competenti e appassionate dei relatori, si riesca a trasmettere la convinzione che tutti noi possiamo e dobbiamo diventare «inventori» di un futuro più umano, più giusto, più bello».

grassoperoni@ilsecoloxix.it

 BY-NC-ND ALLI DIRITTI RISERVATI



KERMESSE

### Tra i relatori Filippo Grandi commissario all'Onu

A Milano presentato il festival con il neo presidente Ceroni, il direttore Marietti e il sindaco Ponzanelli. Sotto Grandi e Jovanotti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.